



**Università degli Studi di Cagliari**  
**Facoltà di Biologia e Farmacia**  
**Corso di Laurea in Scienze Naturali**  
**Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente**

**VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA ARTIGIANALE  
NELL'AREA MARINA PROTETTA "PENISOLA DEL SINIS-  
ISOLA DI MAL DI VENTRE"**

**Relatore:**

Prof. Andrea Sabatini  
Prof.ssa Susanna Salvadori

**Co-relatore**

Dr. Francesco Palmas

**Candidata:**

Viola M. Atzeni

**Anno Accademico 2018/2019**

## **RIASSUNTO**

*Lo scopo della presente tesi è stato quello di valutare l'andamento e l'importanza dell'attività di pesca artigianale o piccola pesca all'interno dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre situata nella Sardegna sud-occidentale per una lunghezza di 19 km dal Mare di Sardegna fino allo Stagno di Cabras, per una larghezza tra i 5 e gli 8 km. Per poter stabilire l'impatto dell'attività di pesca all'interno dell'Area Marina Protetta è stata effettuata una campagna di monitoraggio in un periodo compreso tra il 7 novembre al 19 novembre 2018, consentendoci di raccogliere dati certi e quantificabili sul pescato direttamente sulle imbarcazioni impegnate nella campagna (8). I dati di rilevamento a bordo sono stati riportati in apposite schede. Nello specifico sono state rilevate informazioni relative alla caratterizzazione dell'imbarcazione in cui è stata svolta l'attività di campionamento, alle condizioni meteomarine, all'attrezzo utilizzato, alle rese totali per ciascuna specie (n. totale di individui e peso complessivo), alle biometrie di ciascun individuo campionato (lunghezza totale per i teleostei e i selaci, lunghezza mantello per i molluschi cefalopodi e lunghezza carapace per i crostacei) e peso totale. I tre attrezzi consentiti che vengono utilizzati all'interno dell'area sono: tramaglio, palamito e nasse. Il tramaglio è risultato essere l'attrezzo più pescoso con 22.93 Kg/g, seguito dal palamito con 19.3 Kg/g ed infine dalle nasse con 11.84 Kg/g. Tra le specie di interesse commerciale, il tramaglio ha mostrato catture elevate per lo scorfano rosso (*S. scrofa*), lo scorfano nero (*S. porcus*), l'orata (*S. aurata*) e la seppia (*S. officinalis*). Particolarmente elevati sono risultate le catture di specie non commerciali. Con il palamito sono state catturate esclusivamente specie di interesse commerciale con rendimenti rilevanti per il pagro (*P. pagrus*) ed il dentice (*D. dentex*). Le nasse, infine, sono state l'attrezzo più selettivo in particolare per una specie bersaglio: il polpo (*O. vulgaris*). Spazialmente la pressione di pesca si concentra prevalentemente nei settori adiacenti alla zona portuale, scelta preferenzialmente dai pescatori in conseguenza alle condizioni meteomarine avverse del periodo autunnale. Sebbene con questi dati non sia possibile avere un quadro esaustivo della reale capacità produttiva nell'AMP della Penisola del Sinis, in quanto il periodo di indagine era limitato temporalmente, la risorsa non può essere considerata in overfishing. Questi risultati rappresentano comunque una base dati per un'indagine più estesa finalizzata alla definizione di un piano di gestione della pesca artigianale che possa incrementare la capacità produttiva e allo stesso tempo perseguire gli obiettivi di tutela propri, di un'Area Marina Protetta.*